

PRESENTAZIONE DEGLI ARTICOLI

I. EDITORIALE STATISTICHE E MONITORAGGIO DELL'INTEGRAZIONE

di Francesco Mismirigo

Delegato cantonale all'integrazione degli stranieri

L'integrazione degli stranieri è al centro di misure specifiche previste dalla Confederazione, che in Ticino sono raggruppate nel Programma di integrazione cantonale (PIC) 2014-2017. In esso si pone l'accento su vari fattori, quali l'apprendimento della lingua italiana, le prime informazioni ai nuovi arrivati, i servizi offerti alla collettività, regole, valori e principi per la convivenza. Particolare attenzione viene accordata all'integrazione professionale e sociale, così come alla prevenzione del razzismo.

[P. 2]

A venti mesi dall'introduzione di questo programma si può già constatare come in questo campo si lavori già in rete e in modo sinergico e coordinato, nell'ambito di 86 differenti misure, che spaziano dall'istruzione alla sensibilizzazione. In quest'ottica, anche le statistiche possono contribuire a fare chiarezza sui fenomeni, anche relativizzando determinate percezioni soggettive sugli stranieri.

Analisi

2. L'INTEGRAZIONE E LE SUE MOLTEPLICI DIMENSIONI: QUAL È LA SITUAZIONE IN TICINO?

di Danilo Bruno e Paola Solcà

Ufficio di statistica (Ustat), Centro documentazione e ricerca sulle migrazioni, SUPSI

L'Ufficio federale di statistica (UST) propone un sistema di indicatori per monitorare il grado di integrazione di una o più categorie di popolazione in diversi ambiti quali il lavoro, la famiglia e la formazione. In questo contributo alcuni di questi indicatori vengono presentati per la popolazione ticinese suddivisa in base al *background migratorio*. I risultati confermano la presenza di un distacco piuttosto marcato tra chi ha vissuto direttamente esperienze migratorie e il resto della popolazione. Tale distacco è però in parte da ricercarsi all'interno di questa stessa categoria, in particolare se si introducono alcuni altri fattori tra cui il genere, l'età e la nazionalità degli individui.

[P.P. 5-17]

All'opposto si nota un avvicinamento importante tra i migranti di seconda o di terza generazione e chi non possiede un *background migratorio*. Si può affermare che per questa categoria di migranti, il processo di integrazione sia stato completato.

3. **IL SUCCESSO SCOLASTICO AL PRIMO ANNO DI SCUOLA MEDIA SUPERIORE** **ALCUNI RISULTATI DELLA RICERCA “TRA INCOGNITE E OPPORTUNITÀ”**

di **Luciana Castelli, Angela Cattaneo e Serena Ragazzi**

Centro Innovazione e Ricerca sui Sistemi Educativi (CIRSE), SUPSI; Divisione della scuola (DECS)

In questo contributo si presentano i risultati di un sondaggio sul successo scolastico nella formazione medio-superiore, commissionato dal DECS e svolto presso gli allievi delle prime classi dei Licei e della Scuola di Commercio (SCC).

[P.P. 19-27]

Le analisi condotte sui tassi di insuccesso in prima hanno messo in luce un andamento crescente tra gli anni scolastici 1997/98 e 2012/13. I dati a disposizione hanno tuttavia permesso di confermare che le pari opportunità di accesso e riuscita sono garantite. Il dato sull'aumento dei tassi di insuccesso in prima ha però aperto un altro fronte problematico, ossia quello della selettività nella formazione medio-superiore, e della coerenza del sistema educativo nel suo complesso, considerando anche elementi di continuità fra scuola dell'obbligo e percorsi successivi.

4. **LA STATISTICA AL SERVIZIO DELLE BIBLIOTECHE** **I RISULTATI DI UN SONDAGGIO SULLE BIBLIOTECHE SCOLASTICHE DELLE SCUOLE MEDIE PUBBLICHE TICINESI**

di **Christian Fortunato e Mauro Stanga**

Master SUPSI-Sistema bibliotecario ticinese, Ufficio di statistica (Ustat)

Un sondaggio svolto presso gli allievi di 32 sedi di scuola media pubblica in Ticino permette di mettere in luce diversi aspetti sulla percezione del ruolo, dell'apprezzamento e delle opportunità legate alle biblioteche scolastiche.

[P.P. 29-41]

Tra i risultati emerge ad esempio il grande impatto che genitori e adulti di riferimento sembrano esercitare sulle abitudini di lettura degli allievi. La presenza di adulti-lettori a casa è correlata in maniera molto significativa sia a un uso frequente della biblioteca scolastica da parte degli allievi, sia a un alto grado di piacere nella lettura da questi dichiarato.

Nel sondaggio ci si è concentrati anche sulle attività che gli allievi dichiarano di svolgere nel tempo libero. In questo ambito è stato approfondito il tema delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), per scoprire che gli allievi che hanno un profilo su un social network e quelli che sono dotati di un telefono cellulare tendono a frequentare meno la biblioteca rispetto ai loro omologhi che non dispongono di queste tecnologie. Dall'inchiesta sono inoltre emersi nuovi bisogni degli utenti, che potrebbero essere presi in considerazione dalla scuola in sede di rinnovamento dei servizi bibliotecari.

5. **ECONOMIE DOMESTICHE E CITTADINI NELLA GRANDE RETE** **L'UTILIZZO DI INTERNET IN SVIZZERA E IN TICINO**

di **Mauro Stanga**

Ufficio di statistica (Ustat)

Vengono qui presentati i risultati ticinesi di un'indagine svolta dall'Ufficio federale di statistica (UST) nel 2014. Si scopre ad esempio che l'83% delle economie domestiche in Svizzera e il 77% in Ticino accedono alla grande rete, e che in entrambi i contesti il 60% delle economie domestiche connesse dispone di almeno una connessione mobile.

[P.P. 43-49]

Passando ai singoli internauti per scopi privati, i dati raccolti mostrano come, in Svizzera e in Ticino, permangano delle divergenze basate sul genere (gli uomini accedono maggiormente alla rete rispetto alle donne); sull'età (più è alta, meno si tende a navigare in rete) e sul livello di formazione (più è elevato, più è probabile che si acceda a Internet). La differenza tra uomini e donne non è tuttavia riscontrabile se ci si concentra su quanti accedono alla rete attraverso uno smartphone.

Quanto alle diverse funzionalità della rete, spiccano per frequenza di utilizzazione i servizi di comunicazione e informazione (email, notizie, enciclopedie online, informazioni su prodotti o servizi), mentre le attività che tra il 2010 e il 2014 fanno registrare i maggiori incrementi in Svizzera sono riconducibili all'ambito della fruizione culturale (musica, film, radio e tv online), unitamente all'acquisto di prodotti o servizi, alla ricerca di informazioni in vista di una votazione o elezione e all'attività nei social network.

6. **TRATTI DISTINTIVI DEL MERCATO DEL LAVORO**

di **Oscar Gonzalez**

Ufficio di statistica (Ustat)

Il mercato del lavoro vive continue trasformazioni che lo rendono sempre più articolato, con funzionamenti e dinamiche sempre più difficili da leggere e interpretare. Questo contributo propone una radiografia del mercato del lavoro ticinese abbinando elementi di natura economica ad altri più socio-demografici. La mappatura del mercato del lavoro offerta permette di evidenziare una serie di sfide per la statistica pubblica, che dovrà costantemente raffinare e sviluppare il proprio strumentario d'analisi per riuscire a descrivere questo mondo sempre più articolato.

[P.P. 51-61]

7. **QUALI MISURE PER QUALE IMPRENDITORIALITÀ?** **RIFLESSIONI DAI RISULTATI DELL'INCHIESTA GEM**

di **Siegfried Alberton e Andrea Huber**

Centro di competenze inno3, SUPSI

L'imprenditorialità è riconosciuta come una forza vitale per lo sviluppo economico. Infatti, l'imprenditorialità contribuisce alla crescita economica attraverso la generazione, l'adozione e la diffusione di idee e progetti innovativi. Il *Global Entrepreneurship Monitor*, GEM, è un'indagine internazionale proprio sull'imprenditorialità, che si focalizza in particolare su quella ai primi stadi del ciclo di vita di un'impresa (*Total Early-stage entrepreneurial Activity*, TEA). Considerati gli sforzi profusi in termini finanziari, tecnici e umani sul fronte della formazione e della promozione dell'imprenditorialità, sia a livello nazionale che cantonale, è opportuno – alla luce dei risultati ottenuti dall'inchiesta GEM – fare un bilancio sull'efficacia delle misure attuate per eventualmente completarle o ripensarle.

[P.P. 63-71]

8. **LA PIAZZA FINANZIARIA TICINESE** **FRA DISCONTINUITÀ E INTEGRAZIONE**

di **René Chopard**

Centro di Studi Bancari

Da dieci anni il Centro di Studi Bancari pubblica l'annuario statistico della piazza finanziaria ticinese, risorsa utile a radiografare puntualmente il sistema bancario cantonale. Grazie alla regolarità nella raccolta dei dati, nella loro elaborazione e interpretazione risulta più facile l'identificazione delle tendenze in atto a medio lungo termine. Inoltre, le nuove rilevazioni da parte dell'Ufficio federale di statistica basate sulla statistica strutturale delle imprese (STATENT), permettono di riportare anche le dinamiche dei principali attori del parabancario. Ne scaturisce un'immagine completa che permette, oltre a osservare le tendenze del settore bancario, di identificare l'evoluzione relativa all'intreccio dei molteplici attori finanziari presenti sulla piazza ticinese.

[P.P. 73-79]

9. CENSIMENTO RIFIUTI: I RISULTATI DEL RILEVAMENTO 2014

di **Samy Knapp, Fabio Gandolfi e Daniele Zulliger**

Ufficio dei rifiuti e dei siti inquinati (URSI)

Anche quest'anno l'Ufficio dei rifiuti e dei siti inquinati (URSI) pubblica i principali risultati del Censimento dei rifiuti, più nello specifico i dati relativi alla produzione del 2014. A differenza degli anni precedenti, il contributo è inserito nella rivista *Dati* (e non come contributo *Extra Dati* a sè stante). Sono illustrati i quantitativi prodotti per le varie tipologie di rifiuti e il rispettivo metodo di smaltimento, così come le principali novità avvenute a scala cantonale e federale. Le tabelle dettagliate dei singoli comuni, con i quantitativi di rifiuti raccolti per singola categoria, così come le tabelle inerenti agli aspetti finanziari (sistema di tassazione, percentuale di copertura dei costi ecc.) saranno invece pubblicate entro fine anno sul sito tematico URSI www.ti.ch/rifiuti.

[P.P. 81-89]

10. STUDIO SULLA MOBILITÀ PUBBLICA NEL GAMBAROGNO

di **Alessio Spataro e Mirko Baruffini**

Istituto scienze della terra, SUPSI, Studi associati SA

La mobilità è un elemento rilevante nel funzionamento della nostra società e la sua corretta gestione è essenziale per lo sviluppo durevole e a misura d'uomo del territorio. Per questi motivi, il Municipio di Gambarogno, in accordo con la Sezione della mobilità del Dipartimento del territorio del Canton Ticino, ha commissionato alla SUPSI uno studio sulla mobilità all'interno del proprio territorio. Questo contributo sintetizza i principali risultati di questo progetto. Partendo dall'analisi dei dati su territorio, popolazione e trasporti, è stato possibile studiare nel dettaglio il trasporto pubblico del comune di Gambarogno, facendone emergere i punti di forza, le criticità e il potenziale di miglioramento.

[P.P. 91-99]

II. IL PERMAFROST NELLE ALPI TICINESI: TEMPERATURA E MOVIMENTI DEI GHIACCIAI ROCCIOSI DAL 2006 AL 2014

di **Cristian Scapozza, Elisa Giaccone, Stefano Mari, Marco Antognini, Simona Fratianni e Christian Ambrosi**

Istituto scienze della terra, SUPSI; Dipartimento di scienze della terra, Università degli studi di Torino; Département de géosciences, Université de Fribourg; Museo cantonale di storia naturale, Lugano; Centro di ricerca sui rischi naturali in ambiente montano e collinare, Grugliasco

È ormai riconosciuto che nelle Alpi è in corso un aumento delle temperature e un cambiamento nel regime nivometrico e delle precipitazioni. Per controllare il fenomeno, negli ultimi decenni è iniziato un monitoraggio sistematico della temperatura e dei movimenti dei ghiacciai rocciosi attivi nell'intero arco alpino, cui collabora anche l'Istituto scienze della Terra (IST) della SUPSI, che dal 2013 è diventato ufficialmente partner della rete svizzera di monitoraggio del permafrost PERMOS. In questo contributo sono presentati i dati climatici e le velocità di spostamento di sette ghiacciai rocciosi delle Alpi Ticinesi. Per il periodo dal 2011 al 2014, si è assistito a un aumento significativo delle temperature del suolo in zone di permafrost, soprattutto a seguito dell'estate e autunno 2011 molto caldi. Questo riscaldamento ha causato un'accelerazione delle velocità di spostamento di quasi tutti i ghiacciai rocciosi, con valori fino al 50% superiori rispetto all'inizio delle misurazioni nel 2009.

[P.P. 101-109]

12. LA DIGITALIZZAZIONE DEI DATI IDROMETRICI DELLA RETE CANTONALE

di Maurizio Pozzoni, Samuel Arrigo, Andrea Graf e Andrea Salvetti

Istituto scienze della terra, SUPSI; Ufficio dei corsi d'acqua, DT

Il monitoraggio dei corsi d'acqua è di importanza capitale per molte attività di carattere economico e ambientale, così come per garantire la sicurezza della popolazione e dei beni. L'Ufficio dei corsi d'acqua, con il contributo dell'Istituto scienze della terra della SUPSI, ha da tempo avviato un'attività di valorizzazione delle informazioni idrologiche disponibili in Ticino. In questo contributo si presenta il progetto di digitalizzazione dei dati della rete idrometrica cantonale, discutendone i principi e le motivazioni e presentandone i primi risultati. Questo progetto consentirà di valorizzare le informazioni idrologiche disponibili in Ticino e di calcolare in maniera più precisa le principali statistiche delle portate dei corsi d'acqua misurate dalla rete idrometrica cantonale.

[\[P.P. 111-119\]](#)

13. ANALISI E PIANIFICAZIONE DEL RISANAMENTO DEL PARCO IMMOBILIARE DEL COMUNE DI MINUSIO

di Giovanni Branca, Davide Tamborini, Ivan Curto e Paolo Kaehr

Istituto sostenibilità applicata all'ambiente costruito (ISAAC, SUPSI)

Sono qui presentati i risultati di uno studio commissionato all'Istituto sostenibilità applicata all'ambiente costruito (ISAAC) della SUPSI dal Municipio di Minusio, nell'ambito della pianificazione del risanamento del parco immobiliare pubblico comunale. Troviamo in particolare un'analisi tecnico/energetica dettagliata della situazione attuale degli stabili, utilizzata come punto di partenza per elaborare una strategia di risanamento nel rispetto delle normative e degli standard energetici in vigore. La raccolta sistematica dei dati strutturati rappresenta un'operazione imprescindibile per l'amministrazione pubblica allo scopo di sviluppare una solida pianificazione finanziaria del proprio parco immobiliare. Questi dati andranno analizzati, monitorati e aggiornati all'interno di una banca dati con l'ausilio di strumenti dedicati per rendere visibili e tracciabili gli sforzi del comune nella strada verso l'efficienza energetica e il mantenimento del valore immobiliare.

[\[P.P. 121-131\]](#)